



Rassegna Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

AVVENIRE BOLOGNA SET... <i>del 07 set 2025</i>	Don Sanzio Tasini: «Nell'Hospice scopro Dio negli ammalati » <i>di MAGDA MAZZETTI</i>	<i>a pag 6</i>	pag. 3
CORRIERE DELLA SERA <i>del 07 set 2025</i>	Intervista a Gabriele Salvatores - Salvatores: ritirai l'Oscar con il suo abito (regalato) <i>di e. ser.</i>	<i>a pag 10</i>	pag. 4
NUOVA FERRARA <i>del 07 set 2025</i>	La Fiera di Pieve chiude col botto Questa sera tutti gli occhi al cielo <i>di n.s</i>	<i>a pag 18</i>	pag. 5
QUOTIDIANO SPORTIVO <i>del 07 set 2025</i>	Debutto Progresso e Sasso, partite bene <i>di NICOLA BALDINI</i>	<i>a pag 68</i>	pag. 6
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 07 set 2025</i>	Discarica, il comitato lancia la petizione <i>di ZOE PEDERZINI</i>	<i>a pag 47</i>	pag. 8
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 07 set 2025</i>	L'Atletico Castenaso esordisce contro il neopromosso Gallo <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 76</i>	pag. 9
RESTO DEL CARLINO FE... <i>del 07 set 2025</i>	Promozione: Masi e Gallo cercano il primo colpo casalingo Centese nella tana del Felsina <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 69</i>	pag. 10
RESTO DEL CARLINO FO... <i>del 07 set 2025</i>	Il Ravenna dopo il ko al Morgagni cerca riscatto in casa con il Bra <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 69</i>	pag. 11
SECOLO XIX <i>del 07 set 2025</i>	«Ora il Galliera non è un ospedale pubblico» = Il ministero della Salute sul Galliera «Così non è un ospedale pubblico» <i>di Guido Filippi</i>	<i>a pag 10</i>	pag. 12

Don Sanzio Tasini: «Nell'Hospice scopro Dio negli ammalati»

DI MAGDA MAZZETTI *

Don Sanzio Tasini è parroco a San Biagio di Casalecchio di Reno; nella sua parrocchia è situato uno dei quattro Hospice della nostra diocesi. Quest'anno, in occasione della XXXIII Giornata mondiale del Malato in febbraio, abbiamo scelto di pregare in due delle Zone pastorali dove sono situati gli Hospice: Bentivoglio e Casalecchio di Reno. Abbiamo pregato con la Lectio pauperum, ascoltando la Parola che Dio ha scritto nella vita di persone che hanno sperimentato il dolore e la malattia e nella vita di coloro che, ogni giorno, per lavoro o per dovere, curano i più fragili. Anche Don Sanzio ha partecipato, condividendo la sua esperienza sacerdotale con la comunità. Ecco le sue parole.

«Spesso dico che, quando si è parroci, fare il prete è comportarsi per una buona parte del tempo a "fare gli amministratori di un condominio" (un condominio con finalità di culto e religione!) per organizzare, incontrare, gestire sacramenti, affrontare problemi burocratici ed economici. A peggiorare la situazione e il mio carattere "di Marta"; mi è stato chiesto di venire a San Biagio con l'impegno di "fondare una nuova comunità" e costruire una Chiesa (e non in senso metaforico!). Certamente sono tutte cose buone e anche in mezzo al tanto "fare" ho incontrato Dio: un Dio provvidente e che si è fatto sentire vicino in tanti momenti difficili». «Poi è arrivato l'Hospice - ha aggiunto don Sanzio - e molto del mio essere prete è cambiato! Ricordo che, una delle prime volte che sono entrato in quella struttura, un ammalato mi ha detto grazie e gli ho risposto che ero io a sentire il dovere di ringraziarlo per ciò che mi stava donando e perché, tra l'altro, mi stava facendo scoprire la vera gioia di essere prete! Avevo messo da parte tutta la frenesia del "fare", la sacrosanta preoccupazione di elargi-

re sacramenti, per scoprire la bellezza della presenza di Dio nell'umanità sofferente di chi mi stava di fronte, o nei suoi familiari, in mille forme». «A volte Dio si è manifestato attraverso un semplice abbraccio - ha sottolineato ancora il sacerdote -. Una volta una ragazza, consapevole che la morte era alla sua porta, mi raccontava con una serenità incredibile che non ne aveva paura perché aveva assaporato la bellezza di vedere la Luce in due momenti di coma. In quel momento ho saputo solo ascoltare». «A volte si è testimonianza di una dignità, di una pazienza e di una sopportazione incredibili, tante volte di una fede vera, essenziale, che arriva ad una semplice Ave Maria e ad un Segno di croce. In quei momenti però ti rendi conto che al Signore questi bastano e avanzano!», ha poi proseguito don Sanzio. E ha raccontato: «Una volta la Grazia del Signore mi ha commosso: una giovane mamma mi ha chiesto di essere battezzata e nel giro di una settimana (davanti ai suoi due figli) è riuscita a ricevere i Sacramenti dell'iniziazione cristiana, poi l'Unzione degli infermi. Dopo qualche giorno Sorella Morte è arrivata e abbiamo celebrato il funerale in chiesa». «È proprio vero quello che ci dice Papa Francesco - ha concluso il parroco -: i posti in cui si soffre sono spesso luoghi di condivisione, in cui ci si arricchisce a vicenda. Quante volte, al capezzale di un malato, si impara a sperare! Quante volte, stando vicino a chi soffre, si impara a credere! Quante volte, chinandosi su chi è nel bisogno, si scopre l'Amore!».

* direttrice Ufficio diocesano Pastorale della salute



Peso:13%

Salvatores: ritirai l'Oscar con il suo abito (regalato)

Gabriele Salvatores nel 1992 vinse l'Oscar per *Mediterraneo* e ritirò la statuetta indossando uno smoking Giorgio Armani.

Come andò?

«Ne stavo cercando uno da noleggiare, ma i "tuxedo" americani erano tutti brutti. Poi, passando davanti al suo negozio, mi incantai guardando un modello blu notte bellissimo. Entrai e chiesi se si poteva noleggiare».

Fa strano sentire che noleggiò l'abito per l'Oscar.

«No, ma non è finita. Diedi le misure e me ne tornai in albergo, dove a un certo punto mi chiamarono dal negozio e mi dissero: "Signor Salvatores, abbiamo due notizie, una brutta e una buona". Chiesi di cominciare dalla brutta».

Qual era?

«Che la mia carta di credito era esaurita. Ma quella buona era che il signor Armani mi regalava lo smoking. Lo conservo ancora».

Il primo ricordo privato?

«Ci eravamo conosciuti alla fine degli anni '70, era venuto al Teatro Elfo Puccini per vedere lo spettacolo *Pinocchio Bazaar*, una sorta di musical dedicato al burattino, di cui curavo la regia. Anche allora ci regalò degli abiti di scena».

Il teatro lo appassionava?

«Sì, pure il cinema. Mi confessò che avrebbe voluto fare il regista. E in qualche modo lo ha fatto: la vita è il film di cui ha vestito i personaggi».

Veniva mai sul set?

«Posso dire di essere andato io nel suo. *Il ritorno di Ca-*

sanova, con Toni Servillo e Fabrizio Bentivoglio, lo abbiamo girato anche nel suo albergo. La cosa incredibile è che ce lo mise a disposizione, come se fosse casa nostra e non il contrario».

Cosa era per lei?

«Un amico, gli volevo bene ed ero ricambiato. Giorgio Armani è stato anche un grandissimo imprenditore, ma quello che mi piaceva è che per lui contavano anzitutto le persone. Ecco, lui è il modello di persona che ho sempre ammirato e che vorrei essere anche io».

Vi sentivate per le feste?

«Sempre. Non c'era occasione in cui non mi mandasse un regalo, accompagnato da un bigliettino».

Quando vi siete visti l'ulti-

ma volta?

«Mi viene da dire a Venezia lo scorso anno alla Mostra del Cinema, però credo di avere una nostra foto insieme anche con mia moglie Rita che è stata fatta dopo».

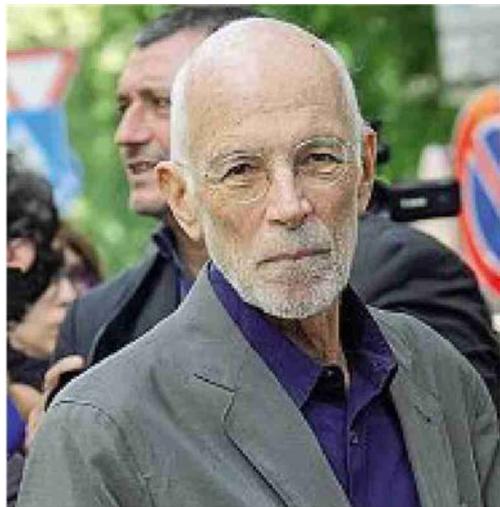
Cosa perde il Paese?

«Un pezzo di bellezza. Non si è mai piegato a logiche di moda fashion. Ci ha regalato semplicità ed eleganza, che resistono al tempo».

El. Ser.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mi confessò che avrebbe voluto fare il regista. Lo ha fatto: la vita è il film, lui ha vestito i personaggi



Il regista

Gabriele Salvatores, 75 anni, è regista e sceneggiatore. Ha vinto l'Oscar nel 1992 con *Mediterraneo*.



Peso:21%

La Fiera di Pieve chiude col botto Questa sera tutti gli occhi al cielo

Pieve di Cento Ultima giornata di festa oggi a Pieve di Cento per la 58ª Fiera di Pieve e la 288ª Festa dei Giovani. Iniziata in anteprima mercoledì, ed entrata poi nel vivo venerdì, la Fiera di Pieve è da sempre un appuntamento fisso e tanto atteso da tutto la comunità pievese.

Oggi si apre alle 10.30 in Pinacoteca comunale, dove le scuole presentano il nuovo allestimento della sala "Remo Fabbri". Nel pomeriggio, alle 16, doppio appuntamento con il gruppo Fai: al Quartiere delle Arti va in scena "Narrate Pievesi la vostra storia", dedicato a Giulio Bargellini e al giardino della scultura, mentre alla chiesa della Santissima Trinità si

potrà scoprire l'oratorio omonimo. Alle 21.30 sarà tempo di musica con lo show Cartoni & Robottoni dei Giammona's in piazza Andrea Costa. La fiera si chiuderà in grande stile alle 22.30, in località Ponte Vecchio, con lo spettacolo pirotecnico offerto dal Comitato Operatori Economici. Intanto, restano in vigore fino a domani - e comunque fino al termine delle operazioni di smontaggio delle strutture espositive - le modifiche alla viabilità nel centro storico, con divieti di transito e sosta in diverse vie e sensi unici temporanei, per consentire lo smontaggio degli stand.

N.S.



Il taglio del nastro con al centro il sindaco di Pieve di Cento Luca Borsari



Peso:10%

Debutto Progresso e Sasso, partite bene

Serie D Ore 15: la squadra di Graffiedi ospita la Pro Sesto a Castel Maggiore, quella di Farneti fa visita al Sangiuliano City

SASSO MARCONI

Inizia in terra milanese il campionato del Sasso Marconi di Franco Farneti. Alle 15, capitano Geroni e compagni faranno visita al Sangiuliano City in una gara che si disputerà a porte chiuse in quanto il campo sportivo 'Zivido' è ancora in attesa della certificazione di agibilità per il pubblico. Se il fatto di giocare a tribune deserte sarà un vantaggio o uno svantaggio lo dirà solo il risultato, resta il fatto che, storicamente, le trasferte in terra lombarda sono spesso accompagnate da pubblici caldi e in grado di fare la differenza in chiave positiva ed ecco che il Sasso cercherà di approfittare dell'inusuale silenzio per prova-

re a fare ritorno a casa con un risultato positivo.

Ciò rappresenterebbe un ottimo modo di iniziare la stagione per la band di Farneti, considerando anche il fatto che, rose alla mano, il Sangiuliano dovrebbe essere una delle squadre in lotta per la salvezza. Molto spesso, e in particolare nel campionato di serie D, quelli che possono essere i pronostici iniziali vengono sovvertiti, ma in questo girone D che appare più complesso rispetto al solito servirà una stagione perfetta - alle nostre due portacolore - per riuscire a centrare il difficile obiettivo salvezza.

L'esordio dei gialloblù non è stato certo dei migliori: nel turno preliminare di Coppa Italia andato in scena due settimane fa, il Sasso è stato sconfitto 3-1, a domicilio, dalla neopromossa

Correggese, con Farneti che ha approfittato di queste due settimane sgombre da impegni per migliorare la salute atletica dei suoi ragazzi e, soprattutto, per oliare i meccanismi tattici. Il tempo degli esperimenti è ora, ufficialmente, finito visto che da oggi si inizierà a fare sul serio. La partita di oggi metterà in palio punti veri. Punti che, in un certo senso, varranno doppio visto che, come detto, il Sangiuliano City dovrebbe essere una diretta rivale per la salvezza.

C'è da scommettere che, al di là di quello che sarà il risultato, i gialloblù si faranno trovare pronti e inizieranno a prendere le misure con un raggruppamento che, per livello delle avversarie, consentirà pochissime distrazioni.

Nicola Baldini



Peso:58%

di **Nicola Baldini**
CASTEL MAGGIORE

E' pronto a debuttare contro una delle big di questo campionato il Progresso di Mattia Graffiedi. Alle 15, al 'Clara Weisz' di Castel Maggiore, i rossoblù ospiteranno i lombardi della Pro Sesto in una gara che, almeno sulla carta, si preannuncia tutt'altro che semplice. Giocatori alla mano, il team di Sesto San Giovanni sembra essere una delle squadre più attrezzate di questo girone assieme alle quattro principali favorite per la vittoria finale Pistoiese, Piacenza, Palazzolo e Desenzano. Ma, al di là di quello che sarà l'inevitabile rispetto per l'avversario, il Progresso dovrà scendere in campo senza alcun timore reverenziale e, al contrario, dovrà cercare di far valere da subito quella che dovrà essere la 'legge' del 'Clara Weisz'.

Sarà proprio dai risultati centrati all'interno del proprio fortino che, quasi certamente, passerà la salvezza di Cestaro e compagni, il cui debutto è stato positivo. Dopo aver saltato il turno preliminare di Coppa Italia grazie al buon piazzamento centrato al termine dello scorso campionato, il Progresso è entrato direttamente in corsa domenica scorsa in occasione del primo turno che lo ha visto battere 2-1, tra le mura amiche, la formazione veneta dell'Adriese.

In quell'occasione, i rossoblù hanno dimostrato di avere chiare idee di gioco e, soprattutto, la fame che necessitano le squadre giovani e che, per questioni di budget, non possono contare su giocatori fuori categoria. Ma, archiviato il debutto ufficiale (il secondo turno di Coppa si giocherà l'8 ottobre sul campo del Piacenza), ecco che il Progresso è pronto a buttarsi nelle sfide che contano. Da oggi i punti si fanno pesanti e, per salvarsi, non basterà il classico 'compitino', ma servirà la grande capacità di riuscire a strappare risultati importanti anche contro squadre almeno sulla carta più attrezzate. Già in passato, il team di Castel Maggiore ha dimostrato, in particolare tra le mura amiche, di poter sgambettare chiunque e chissà che questa regola non possa riconfermarsi anche oggi contro la Pro Sesto. E' ciò che auspica Graffiedi e che sognano tutti i tifosi rossoblù che siederanno sulla tribuna del 'Clara Weisz' tirato a lucido per il debutto.



Mattia Graffiedi assiste alla sfida contro l'Adriese (Schicchi)



Franco Farneti nel match contro la Correggese (Schicchi)



Peso:58%

GALLIERA

Discarica, il comitato lancia la petizione

Crescono le adesioni al fronte del 'no' all'ampliamento: «Una storia che si ripete. Il nostro territorio è già saturo di impianti nocivi»

La petizione contro il progetto di discarica a Galliera infuoca il dibattito e crescono le adesioni al no. In tanti hanno sottoscritto la petizione promossa dall'avvocato Marzia Calzoni e da Michele Zoboli, organizzata dalla cittadina Marina Magli, contro la prospettiva di ampliamento della cessata discarica. Così la Calzoni: «Purtroppo la storia si ripete. La contrarietà al progetto di realizzazione di una nuova discarica è frutto di una riflessione sulla capacità, ormai satura, del territorio comunale di ospitare ulteriori impianti nocivi, oltre quelli già realizzati: Siapa, vecchia discarica e impianto a biomasse. Questa nuova discarica, che si vorrebbe costruire e che si vorrebbe far passare per un 'ampliamento' della vecchia cessata, in realtà è destinata a ricevere anche rifiuti speciali pericolosi, contenenti sostanze tossiche, infettive, corrosive e tante altre sostanze nocive, che richiedono una gestione e uno smaltimento specifico per i ri-

schii gravi di impatto ambientale e rischi per la salute».

Il Comitato prosegue: «Oltre ai comitati che si sono costituiti, singoli cittadini, famiglie e aziende agricole e biologiche che verrebbero messe in difficoltà, hanno espresso contrarietà a questo progetto avanzando diversi argomenti: un rilevante impatto sull'inquinamento della terra attraverso il rilascio di percolato liquido e gas, che contaminano il suolo, il sottosuolo e, quindi, le acque sotterranee; il rilascio di gas serra e anidride carbonica; l'emissione nell'aria di sostanze inquinanti; l'ubicazione a meno di un chilometro dal fiume Reno e in un'area sismica, aumentando il rischio di contaminazione delle acque e del suolo in caso di eventi alluvionali o cedimenti strutturali, come già verificatisi; l'abbattimento del bosco pluridecennale che interessa la vecchia discarica per fare spazio alla nuova; i

danni sulle strade ove sono già presenti innumerevoli fratture e buche per il traffico dei mezzi pesanti; l'abbattimento del valore degli immobili per diversi fattori: rischio ambientale e sanitario, presenza di odori sgradevoli, contaminazione del suolo, del sottosuolo, delle falde acquifere e dell'aria».

«Il Comune - conclude Calzoni - sino ad oggi è rimasto silente su queste criticità e su un problema che ipoteca il nostro futuro, delle nuove generazioni, del nostro territorio, ma il silenzio non è mai una risposta, anzi è spesso indice di un comportamento ingannevole».

Zoe Pederzini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PORTAVOCE MARZIA CALZONI

«Il Comune rimane silente sulle criticità. Questa è un'ipoteca sul nostro futuro»

Marzia Calzoni, portavoce del comitato contro l'ampliamento della discarica



Peso:40%

BOLOGNA

PROMOZIONE, ORE 15.30: IL FARO GAGGIO CI PROVA CON LO SPARTA CASTELBOLOGNESE

L'Atletico Castenaso esordisce contro il neopromosso Gallo

Anche il campionato di Promozione scenderà in campo oggi, alle 15,30, per la seconda giornata di andata. Come è ormai noto, le otto formazioni bolognesi che militano in questa categoria sono state inserite nel girone C assieme a cinque ferraresi, due imolesi, una ravennate e una modenese. Trattandosi di raggruppamenti a 17 (la riduzione da 18 a 17 è stata disposta quest'anno dal Cser in vista del definitivo passaggio a 16 in programma nel 2026-2027), ogni giornata prevede un turno di riposo e, ad assistere da spettatrice a questo secondo turno, sarà la favorita Bentivoglio che, dopo essere stata incredibilmente sconfitta all'esordio dal Masi Torello Voghiera, non avrà

la possibilità, almeno per il momento, di riscattarsi.

Ad approfittare di questa 'sosta forzata' del Bentivoglio ci proveranno Vassetta Lagaro, Msp e Faro Gaggio, impegnate in trasferta rispettivamente contro Petroniano, Masi Torello e Sparta Castelbolognese. Felsina e Granamica ospiteranno rispettivamente Centese e Casumaro mentre l'Atletico Castenaso, che ha riposato in occasione della prima giornata, debutterà sul terreno di gioco del neopromosso Gallo.



Peso: 11%

Promozione: Masi e Gallo cercano il primo colpo casalingo Centese nella tana del Felsina

Nel girone C di Promozione, dopo il rocambolesco pareggio all'esordio contro lo Sparta Castalbolognese, la Centese sarà di scena sul campo del Felsina, che nella prima giornata ha accarezzato il colpaccio a Casumaro, venendo poi rimontata nel finale di gara. Per gli uomini di mister Di Ruocco l'opportunità di trovare i primi tre punti in campionato, magari mettendo a posto l'approccio alla partita, visto il brutto avvio contro lo Sparta costato lo 0-2 nella prima parte di gara, prima della rimonta firmata Grimandi e Toffano. Il Masi Torello Voghiera ospita un lanciaatissimo Msp Calcio tra le mura amiche del 'Villani': entrambe le squadre arrivano da una vittoria all'esordio, i torelli per 2-0 sul campo del Bentivoglio, i bolognesi per 4-1 a domicilio sul Granamica. Il morale è altissimo per la truppa di Marco Ferrari, che grazie ad una gara ordinata e alla doppietta di Maistrello ha sbancato il campo di una delle favorite per la vittoria del campionato, il Bentivoglio, cominciando al meglio il proprio campionato alla ricerca di una salvezza più tranquilla di quella conquistata lo scorso anno nel rush finale. Il Casumaro vuole ripartire dalla rimonta contro il Felsina con cui è maturato il 3-3 finale, e cerca i tre punti contro un Granamica ferito dalla batosta all'esordio contro l'Msp: le 'lumache' hanno le carte in regola per provare il colpaccio in terra bolognese, contro una squadra apparsa in difficoltà nella sua prima uscita ufficiale.

Impegno esterno per la X Martiri, che vuole dar seguito alla bella vittoria casalinga contro il Petroniano, conquistata grazie alla rete di Felice: i porottesi saranno attesi dall'ostica trasferta sul campo della Dozzese, reduce dallo scalpito esterno a Castelfranco Emilia (0-2). Il neopromosso Gallo ospita nel proprio impianto l'Atletico Castenaso, in quella che è la prima storica gara casalinga in Promozione per la società del presidente Baldissara. Gli amaranto hanno venduto cara la pelle all'esordio contro il Valsetta Lagaro, perdendo per 1-0, e ricevono una squadra che ha riposato nel primo turno. Calcio d'inizio fissato per le 15.30.

j.c.



Peso:21%

Il cartellone del weekend

Il Ravenna dopo il ko al Morgagni cerca riscatto in casa con il Bra

Negli anticipi ieri di C
risaltano la terza vittoria
in tre giornate dell'Arezzo
e il blitz della Pianese

Serie B (in sosta). Prossimo turno (12-14 settembre): Avellino-Monza, Juve Stabia-Reggiana, Modena-Bari, Padova-Frosinone, Pescara-Venezia, Catanzaro-Carrarese, Sampdoria-Cesena, Entella-Mantova, Sudtirolo-Palermo, Empoli-Spezia.

Classifica: Cesena, Palermo, Sudtirolo, Modena, Frosinone, Carrarese, Monza, Venezia 4; Mantova, Reggiana, Empoli 3; Juve Stabia, Catanzaro, Entella 2; Bari, Padova, Avellino, Spezia 1; Pescara, Sampdoria 0.

Serie C (3ª giornata): Pineto-Pontedera, Ravenna-Bra (ore 17.30); Livorno-Guidonia, Rimini-Ternana, Sambenedettese-Forlì (ore 20.30). Ieri: Gubbio-Perugia 1-1, Arezzo-Vis Pesaro 1-0, Ascoli-Juventus Under 23 0-0, Carpi-Campobasso 2-2, Torres-Pianese 0-2.

Classifica: Arezzo 9; Juventus Under 23, Gubbio, Carpi, Ascoli 5; Pineto, Sambenedettese, Pianese, Campobasso 4; Forlì, Ravenna, Torres, Livorno, Perugia 3; Vis Pesaro 2; Bra, Guidonia 1; Ternana, Pontedera 0; Rimini -10.

Serie D. Girone D: Correggese-Cittadella Vis Modena, Lentigione-Crema, Palazzolo-Rovato Vertovese, Piacenza-Desenzano, Pistoiese-Imolese, Progresso-Pro Sesto, Sant'Angelo-Trevigliese, Sangiuliano City-Sasso Marconi, Tuttocuoio-Tropical

Coriano.

Girone F: Ancona-Ostia Mare, Atletico Ascoli-L'Aquila, Castelfidardo-Sammaurese, Chieti-Fortsempronese, Giulianova-Sora, Maceratese-Vigor Senigallia, Recanatese-Notaresco, Unipomezia-Teramo. Rinviata (17 settembre): San Marino-Termoli.

Eccellenza (2ª giornata, ore 15.30): Castenaso-Comacchiese, Young Santarcangelo-Ars et Labor Ferrara, Faenza-Mezzolara, Fratta Terme-Solarolo, Massa Lombarda-Osteria Grande, Medicina Fossatone-Fc Forlì, Russi-Sant'Agostino, Sanpaimola-Mesola. Rinviata: Sampierana-Pietracuta (17 settembre).

Classifica: Fc Forlì, Fratta Terme, Russi, Sant'Agostino, Young Santarcangelo 3; Castenaso, Faenza, Medicina Fossatone, Mesola, Mezzolara, Osteria Grande, Sampierana, Solarolo 1; Ars et Labor Ferrara, Comacchiese, Pietracuta, Sanpaimola, Massa Lombarda 0.

Promozione (2ª giornata, ore 15.30). **Girone C:** Sparta Castel Bolognese-F. Gaggio Montano.

Classifica: Msp, Dozzese, Masi Torello Voghiera, Valsetta Lagaro, X Martiri 3; Casumaro, Centese, Faro Gaggio Montano, Felsina, Sparta Castel Bolognese, Valsanterno 1; Bentivoglio, Atletico Castenaso, Gallo, Granamica, Petroniano Idea Calcio, Virtus Castelfranco 0.

Girone D: Bagnacavallo-Roncofreddo, Bellaria Igea Marina-Cer-

via United (ore 16.30), Diegaro-Vis Novafeltria, Gambettola-Bellariva Virtus, Misano-Riccione, Reno-Civitella, Savignanese-Classe, Stella-San Pietro in Vincoli. Riposa: Bakia.

Classifica: San Pietro in Vincoli, Bellariva Virtus, Civitella, Misano, Riccione, Roncofreddo 3; Bakia, Reno, Savignanese, Vis Novafeltria 1; Cervia United, Bagnacavallo, Classe, Diegaro, Gambettola, Stella, Bellaria Igea Marina 0.

Prima Categoria (1º turno Coppa Emilia, ore 15.30): Centro Erika Lavezzola-Frugesport, Only Sport Alfonsine-Real Fusignano, Reno Molinella-Cotignola (Stadio Comunale, Ospital Monacale), Savarna-Stella Rossa Casalboretto, Carpena-Fosso Ghiaia, Fiumanese-Edelweiss, Meldola-Forlimpopoli, Santa Sofia-Modigliana, Savio-Vecchiazano, Virtus Faenza-Pianta, Collinello-Real San Clemente, Due Emme-Verucchio, Gatteo Fc-Accademia Marignanese (Comunale di Sant'Angelo di Gatteo), Romagna-Granata, San Bartolo Gabicce Mare-Sant'Ermete (Comunale, Fanano di Gradara), Torconca-Superga 63, Victoria-Rubicone Calisese. Venerdì: San Vittore-Bagno di Romagna 1-0.

DILETTANTI REGIONALI

Partite da oggi con fischio d'inizio alle 15.30. In campo anche le formazioni di Prima Categoria: scatta la Coppa



Peso:34%

GENOVA, LETTERA DEL MINISTERO DELLA SALUTE. LA REGIONE CERCA SOLUZIONI

«Ora il Galliera non è un ospedale pubblico»

Una lettera del ministero della Salute alla Regione contesta la legge ligure sullo status giuridico del Galliera di Genova: non è un ospedale pubblico e non può essere ancora finanziato con i fondi della sanità. «Si invita la Regione a modificare l'impianto normativo». Nei prossimi giorni la risposta. «Il Galliera - replica l'assessore Massimo Nicolò - è molto importante per noi. Troveremo una soluzione».

GUIDO FILIPPI/PAGINA 10

Inviata alla Regione una lettera che "boccia" la legge approvata a giugno. Nei prossimi giorni partiranno le controdeduzioni

Il ministero della Salute sul Galliera «Così non è un ospedale pubblico»

IL CASO

Guido Filippi / GENOVA

La doccia gelata arriva quando l'estate sta finendo, la pratica sembrava già chiusa e il risultato acquisito con la soddisfazione di tutti. Gelata e inattesa: il Galliera non può essere considerato un ospedale pubblico, come ha invece deciso la Regione con la votazione di una legge che ha messo d'accordo maggioranza e opposizione. Una soluzione che consente all'ospedale di Carignano di continuare ad essere interamente finanziato dal fondo sanitario, come le cinque Asl, il San Martino e il Gaslini.

Così hanno scritto gli esperti del ministero della Salute, in questo caso il capo ufficio legislativo Andrea Giordano. «Desta perplessità la disposizione della legge regionale che definisce l'ente ospedaliero quale soggetto erogatore pubblico».

Nelle tre pagine del documento, inviato nei giorni scorsi alla Regione e alla presidenza del Consiglio dei ministri, dipartimento Affari

regionali, vengono sottolineate le contestazioni alla legge ligure.

«Nulla è innovativo alla vigente disciplina sul Galliera, l'Ordine Mauriziano, gli istituti e gli enti che esercitano assistenza ospedaliera». Cita

anche alcune normative nazionali e regionali, e ricorda che «Anche la legge che trasformò gli ospedali in presidi delle Asl, escluse gli ospedali appartenenti ad enti ecclesiastici tra cui il Galliera... Il direttore deve essere nominato nel rispetto delle procedure e l'attuale ipotesi che il direttore generale sia nominato su proposta del consiglio di amministrazione, risulta non compatibile con le attuali normative». Ancora. «Il nuovo assetto, così prefigurato, determina una copertura finanziaria inadeguata». E di conseguenza - scrivono da Roma - la soluzione decisa la Regione va a penalizzare le Asl e gli ospedali liguri.

La conclusione della lettera consente alla Regione di correre ai ripari e al Galliera di restare un ospedale pubblico. «Si invita la Regione a mo-

dificare impianto normativo».

Insomma c'è tempo per rimediare e l'altro giorno, dopo la sorpresa iniziale, è stata convocata una riunione urgente ed è già stata preparata una bozza (già abbastanza dettagliata) delle controdeduzioni che verrà inviata a Roma nei prossimi giorni anche perché non c'è da perdere nemmeno un giorno, come ha sottolineato il direttore del dipartimento salute della Regione Paolo Bordon che ha incontrato a De Ferrari il direttore generale del Galliera Francesco Quaglia.

La pratica Galliera, all'esame anche del ministero dell'Economia, deve essere approvata dal Consiglio dei ministri: si parlava della se-



Peso: 1-5%, 10-41%

duta del 15 settembre, ma a questo punto non è escluso un rinvio in attesa che vengano chiarite le contestazioni.

L'assessore regionale alla Sanità Massimo Nicolò è ottimista, rimarca il ruolo e l'importanza del Galliera e, a quanto pare, potrebbe incontrare nei prossimi giorni il ministro della Salute Orazio Schillaci, grazie anche alla sponda di alcuni rappresentanti nazionali di Fratelli d'Italia. Nel frattempo ne ha già parlato anche con il coordinatore regionale e responsabile nazionale Sanità, Mat-

teo Rosso.

«Il Galliera è un ospedale di grande importanza per la Liguria e deve restare pubblico, come di fatto è sempre stato negli anni. Il voto all'unanimità con cui è stata approvata, nei mesi scorsi, la legge regionale è un segnale forte».

Assicura di essere ottimista e ricorda che il presidente Bucci segue la vicenda con grande attenzione, e che la macchina della Regione non è rimasta ferma. «Nei prossimi giorni invieremo le nostre controdeduzioni sulla

nostra legge regionale; non sarà una partita semplice ma sono certo che una soluzione riusciremo a trovarla. Il Galliera, non mi stanco di ripeterlo, è un ospedale pubblico».—

“



MASSIMO NICOLÒ
ASSESSORE SANITÀ
REGIONE LIGURIA

È un ospedale molto importante per la sanità pubblica. Sono certo che troveremo una soluzione»



Peso:1-5%,10-41%

Il presente documento non è riproducibile, è ad uso esclusivo del committente e non è divulgabile a terzi.